

Il Rappresentante dei Genitori: PICCOLA GUIDA



Collaborare per costruire, partecipare, crescere insieme

«L'educazione dovrebbe inculcare l'idea che l'umanità è una sola famiglia con interessi comuni.

Che di conseguenza la collaborazione è più importante della competizione.»

Bertrand Russell

Gentilissimo Genitore,

così come ogni nuovo anno scolastico, anche quest'anno si sono svolte le elezioni dei rappresentanti dei genitori per ogni classe di ogni ordine e grado dell'IC3 di Carmagnola.

Ma che ruolo ha questa importante figura all'interno della scuola, quali i suoi compiti e i confini della sua azione e, soprattutto, cosa significa rappresentare tutti i genitori della classe?

Questa piccola guida nasce da una collaborazione fra insegnanti e genitori che hanno pensato di offrire, a tutte le famiglie, le informazioni di base ed i riferimenti essenziali relativi alla funzione del rappresentante e al suo ruolo, con l'intento di favorire e consolidare l'alleanza educativa e la collaborazione costante tra scuola e famiglia.

La nostra scuola pubblica la possiamo considerare un bene prezioso che appartiene a tutti: dipende dall'impegno di ciascuno di noi la possibilità di salvaguardarla e migliorarla.

Cordialmente

Il Dirigente Scolastico

I Genitori rappresentati dal CoGeVi. – Comitato Genitori dell'IC3 Carmagnola

«Chi è il rappresentante di classe? Cosa fa? A che serve?»

IL RAPPRESENTANTE DI CLASSE

Il rappresentante è il **principale intermediario tra i genitori che rappresenta e il mondo della scuola**; riacordo che si può esercitare attraverso sia il contatto con il personale scolastico (docenti, e non) sia attraverso la partecipazione agli incontri formali degli organi collegiali della scuola. Per agevolare il buon funzionamento della scuola sono previsti, per legge (dal 1974), vari organi detti “collegiali” che operano a livello di classe o di gruppo di classi e che sono composti dai docenti e dai rappresentanti dei genitori. Si distinguono, a seconda dell’ordine e grado di scuola in:

CONSIGLIO di INTERSEZIONE per la Scuola dell’infanzia:

Composizione: docenti delle sezioni dello stesso plesso assieme ad **un rappresentante dei genitori per ciascuna sezione.**

CONSIGLIO di CLASSE o di INTERCLASSE per la Scuola primaria:

Composizione: docenti dei gruppi di classi parallele o dello stesso ciclo o dello stesso plesso assieme ad **un rappresentante dei genitori per ciascuna classe interessata.**

CONSIGLIO di CLASSE per la Scuola secondaria di 1° Grado:

Composizione: docenti della classe assieme ad un massimo di **quattro rappresentanti dei genitori.**

Elezioni. I rappresentanti si eleggono una volta l’anno, per legge, entro il 31 ottobre. Tutti i genitori sono elettori e tutti sono eleggibili. I genitori eletti restano in carica fino alle successive elezioni, quindi anche all’inizio dell’anno seguente. In caso di decadenza di un rappresentante di classe (per perdita dei requisiti di eleggibilità o per dimissioni), il Dirigente nomina per sostituirlo il primo dei non eletti. La presidenza delle riunioni spetta al Dirigente Scolastico o a un docente delegato.

Oltre alle riunioni formali previste dall’organizzazione scolastica nel corso dell’anno, i Consigli di classe, interclasse e intersezione si possono riunire in tutti quei casi in cui ci siano tematiche importanti da affrontare, su convocazione del Dirigente Scolastico, su richiesta della maggioranza dei suoi membri o eventualmente su richiesta del Comitato Genitori del Comprensivo.

Per completezza d’informazione esiste un ulteriore organo collegiale che rappresenta l’intera comunità scolastica ovvero il **CONSIGLIO D’ISTITUTO per tutte le scuole dell’intero comprensivo IC3 composto da** docenti, genitori, personale ATA e Dir. Scolastico.

Elezioni del Consiglio d’Istituto.

I rappresentanti d’Istituto vengono eletti **OGNI TRE ANNI** da tutti i genitori dell’IC3 di Carmagnola. L’elenco degli attuali eletti è visionabile sul sito del comprensivo: → www.ic3carmagnola.it
Le riunioni del C. d’Istituto sono pubbliche ed il Presidente è un genitore eletto tra i membri del Consiglio.

COMITATO GENITORI.

Si costituisce per iniziativa dei genitori eletti come rappresentanti nei consigli di classe e interclasse ecc. Svolge una funzione di coordinamento tra i rappresentanti di classe e di raccordo tra questi ultimi e gli eletti nel C. d’Istituto in ordine ai problemi emergenti nelle classi. Può essere aperto alla partecipazione di tutti i genitori. Ha la possibilità di esprimere proposte e pareri di cui Collegio Docenti e Consiglio d’Istituto devono tenere conto ai fini della messa a punto del P.T.O.F. e dei progetti di sperimentazione (DPR 275/99 Art. 3 comma 3). Può inoltre assumere iniziative come l’organizzazione di conferenze, o promuovere eventi educativi e culturali per la comunità scolastica anche in sinergia con la scuola ed altri organismi esterni. All’occorrenza, ed in sede collegiale, si fa portavoce dei genitori che segnalano problematiche riguardanti il mondo della scuola in genere.

«Cosa possono fare i genitori nella scuola?»

IL RAPPRESENTANTE DI CLASSE (di intersezione, di interclasse, ecc.):

→ HA IL COMPITO di:

- **tenere contatti costanti con i genitori della propria classe** facendo da tramite tra i genitori che rappresenta e l'istituzione scolastica, favorendo, con le modalità che ritiene più adeguate, uno scambio continuo e corretto di informazioni, un dialogo trasparente, costruttivo tra tutti i genitori e soprattutto tra i genitori e gli insegnanti della propria classe.
- **farsi portavoce di eventuali richieste, proposte, iniziative o necessità di carattere generale** (eventualmente presentate da alcuni genitori ma confermate a maggioranza dal CONFRONTO CON TUTTI I GENITORI RAPPRESENTATI), presso i docenti o il personale di coordinamento della classe o della scuola (su eventuale appuntamento) o del Consiglio di cui fa parte, ad esempio durante le riunioni periodiche ed inoltre presso i suoi rappresentanti nel Consiglio di Istituto, anche attraverso il coinvolgimento del Comitato Genitori del Comprensivo.
- **essere presente alle riunioni** del Consiglio in cui è stato eletto ED INFORMARE PUNTUALMENTE TUTTI I GENITORI della propria classe (verbalmente o in forma scritta) sulle iniziative che li riguardano, sugli sviluppi di iniziative/progetti avviati o proposti dai docenti stessi o dagli Organi Collegiali (Consigli di Classe o d'Istituto). A tale scopo è sempre necessario scrivere un breve verbale dell'incontro (cui si è partecipato in quanto rappresentante dei genitori) da far pervenire alle famiglie ad esempio via e-mail o simili oppure tramite gli stessi bambini/ragazzi.
- avvisare sempre la Segreteria della scuola o un insegnante referente, nel caso non si possa partecipare ad una riunione del Consiglio di classe (o ad altro incontro) per un impedimento personale non rimandabile.
- **conoscere l'offerta formativa della Scuola nella sua globalità** attraverso la lettura del PTOF (Piano Triennale dell'Offerta Formativa), documento rintracciabile sul sito del Comprensivo IC3 che costituisce una sorta di "carta d'identità" della comunità scolastica, della sua struttura e dei suoi progetti.
- **tenersi aggiornato riguardo gli aspetti che riguardano in generale la vita della scuola** partecipando anche alle riunioni indette dal Co.Ge.Vi - Comitato Genitori del Comprensivo (di cui fa parte di diritto una volta eletto).
- **collaborare** affinché la Scuola insieme alla Famiglia possano portare avanti con la maggiore serenità possibile i compiti educativi e formativi di cui sono entrambi portatori, certamente ciascuno nell'ambito e nel rispetto dei rispettivi ruoli e specificità ma nell'ottica di una collaborazione concreta, **cercando di alimentare, relazioni costruttive con gli altri genitori e mediando eventuali situazioni o posizioni in conflitto.**

→ HA LA POSSIBILITÀ di:

- promuovere iniziative volte a coinvolgere maggiormente nella vita della comunità scolastica i genitori e le famiglie che rappresenta.
- proporre la convocazione di una **Assemblea dei Genitori** della classe di cui è rappresentante qualora i genitori la richiedano od egli lo ritenga opportuno.
(NB: La convocazione dell'Assemblea deve essere autorizzata dalla dirigenza della scuola attraverso richiesta scritta, indirizzata al Dirigente Scolastico, in cui siano riportati chiaramente ordine del giorno, ora e data dell'incontro. È possibile richiedere l'uso dei locali scolastici per svolgere l'assemblea, concordando data e ora con i responsabili scolastici, individuando orari compatibili sia con le esigenze della scuola che delle famiglie).

→ NON HA LA POSSIBILITÀ NÈ IL DIRITTO di:

- occuparsi di casi singoli, intraprendere azioni a titolo personale o fare richieste alla scuola che non tengano conto del parere della MAGGIORANZA DEI GENITORI RAPPRESENTATI, anche di quelli in disaccordo con il proprio personale punto di vista.
- prendere iniziative che possano screditare l'istituzione e la comunità scolastica o suoi componenti: qualsiasi eventuale situazione o criticità dovrà essere oggetto di verifica, di attenta considerazione e confronto con gli operatori/coordinatori coinvolti ed eventualmente affrontata e discussa a livello collegiale.
- fare richieste per modificare aspetti di esclusiva competenza del Collegio Docenti o di altri Organi Collegiali della scuola (come ad esempio quelli inerenti le scelte didattiche o i metodi di insegnamento, ecc.) salvo il diritto di ricevere informazioni e richiedere delucidazioni riguardo ogni aspetto della vita della scuola, comprese le scelte didattiche o i metodi di insegnamento adottati dagli insegnanti, qualora il rappresentante, nella gestione della relazione con gli altri genitori, ravvisi una necessità di chiarimento.

→ NON HA L'OBBLIGO di:

- gestire un fondo cassa della classe; però in accordo e in spirito di piena collaborazione con le insegnanti della scuola può (sotto la propria responsabilità) darsi disponibile per agevolare la raccolta di piccole somme di denaro finalizzate alla partecipazione di attività didattiche scolastiche od extrascolastiche o di altre necessità della classe che si rendano necessarie.
- acquistare materiale didattico o altro materiale necessario alla classe.

→ LA SCUOLA SI IMPEGNA a:

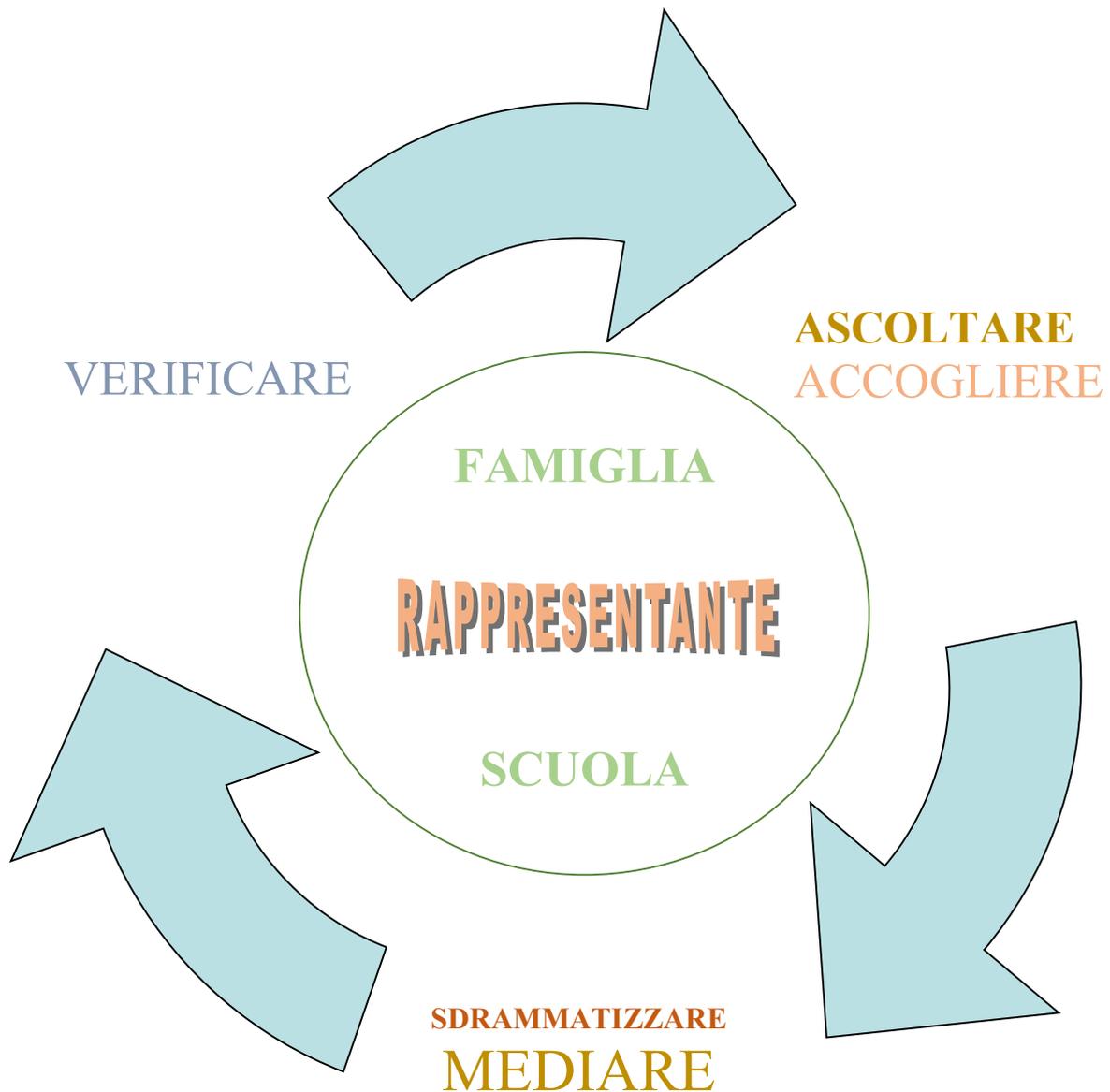
- sostenere i rappresentanti dei genitori (soprattutto i nuovi eletti), fornendo tutte le informazioni e i chiarimenti necessari ad esercitare effettivamente e concretamente il proprio ruolo all'interno della comunità scolastica.
- inviare le convocazioni per le riunioni dei Consigli (nelle diverse tipologie) con almeno 5 giorni di anticipo rispetto alla data fissata.
- convocare le riunioni e gli incontri in orari compatibili (preserali o eventualmente serali) con gli impegni di lavoro e familiari dei genitori, tenuto ovviamente conto dell'organizzazione dell'Istituto scolastico.

Alcuni suggerimenti pratici e consigli da cui partire...

- Sarebbe molto utile **presentarsi ai genitori che rappresentate**, scrivendo una breve lettera o una mail in cui comunicate i vostri recapiti e la vostra disponibilità (orari, giorni ecc.) ad essere contattato per eventuali proposte o problemi.
- Alla prima occasione chiedete agli altri genitori, se lo desiderano e nel rispetto della volontà di ciascuno, di comunicarvi il proprio numero telefonico in modo da poterli contattare facilmente (la scuola infatti, per le leggi sulla privacy, non vi può fornire direttamente tali dati). Eventualmente potrebbe essere utile redigere un elenco con nomi e recapiti (e-mail, oltre che telefono) da distribuire a tutti, affinché sia più semplice contattarsi e favorire così dialogo e collaborazione.
- Appena eletti **mettetevi in contatto con il referente del Comitato Genitori** del Comprensivo (di cui ripetiamo fate parte di diritto in quanto eletti) fornendo numero telefonico ed e-mail, così da avere eventuali informazioni e suggerimenti su cosa fare da chi che lo fa già: potrete partecipare alle sue riunioni periodiche per confrontarvi con altri rappresentanti di classe e portare il vostro contributo costruttivo.
- **Diffondete il più possibile le informazioni che ricevete sulla vita della scuola**, attraverso gli strumenti che riterrete più adeguati (a voce o per telefono, messaggio scritto, e-mail, sms o chat, ecc.). In caso di genitori stranieri con difficoltà di comprensione della lingua italiana cercate una soluzione per permettere un passaggio d'informazioni che raggiunga effettivamente tutti. Cercate il coinvolgimento degli altri genitori, ma non sentitevi frustrati se questo non arriverà come sperate.
- **Potete organizzare, se lo ritenete necessario, Assemblee e riunioni con gli altri genitori** (anche senza la presenza degli insegnanti) usufruendo dei locali scolastici previa autorizzazione del Dirigente Scolastico.
- Sarebbe opportuno riunire i genitori prima del Consiglio di classe (interclasse, ecc.) per confrontarsi e raccogliere eventuali proposte, segnalazioni o problematiche da evidenziare; allo stesso scopo, qualora non fosse possibile riunirsi, sarebbe utile contattare i genitori almeno telefonicamente o in alternativa via e-mail.
- Negli incontri periodici (Consigli di classe, riunioni con gli insegnanti ecc.) **dovete chiedere tutti i chiarimenti necessari** per comprendere bene gli argomenti in discussione, soprattutto quando questi riguardano aspetti o procedure didattiche che magari non conoscete nel dettaglio. Al momento della convocazione potreste eventualmente richiedere informazioni o materiale inerente l'ordine del giorno per poter essere presenza attiva durante l'incontro.
- **Non scoraggiatevi se vi sembra di non fare abbastanza** o se vi arrivano critiche più o meno gratuite o addirittura poco costruttive: non è facile tener conto del punto di vista delle altre persone e mettere d'accordo tutti!

NB: È certamente possibile ed utile per un rappresentante sfruttare tecnologie come “*WhatsApp Messenger*” o simili per diffondere/raccogliere e scambiare velocemente informazioni tra genitori ma è indispensabile **PRESTARE MOLTA ATTENZIONE NEL COMUNICARE RISPETTANDO IL PUNTO DI VISTA E LE IDEE DI TUTTI GLI ALTRI**: per evitare facili fraintendimenti ed improduttive conflittualità è più semplice ed efficace **CONFRONTARSI DI PERSONA** od **EVENTUALMENTE ORGANIZZARE UN INCONTRO TRA GENITORI** per verificare posizioni, pareri e cercare possibili mediazioni; allo stesso scopo possono anche essere invitati alle riunioni alcuni docenti **PER AVERE MAGGIORE CHIAREZZA E RICEVERE INFORMAZIONI ATTENDIBILI** su questioni e comportamenti che riguardano la scuola, gli studenti, l'attività della classe od eventi e situazioni ad essi collegati.

Parole chiave su cui riflettere



La presente guida è frutto di un lavoro comune di riflessione e collaborazione tra genitori e insegnanti appartenenti alla comunità scolastica dell'Istituto Comprensivo 3 di Carmagnola, elaborata nell'a.s. 2016/17 [.www.ic3carmagnola.it](http://www.ic3carmagnola.it)

Riferimenti normativi su Organi Collegiali nella scuola, partecipazione scolastica, rapporti scuola/famiglia, corresponsabilità educativa:

DPR 31 maggio 1974, n.416. (Decreti Delegati).

Decreto Legislativo 16 aprile 1994, n. 297 - Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione.

D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249 e D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007.

MIUR - Linee d'indirizzo "*Partecipazione dei genitori e corresponsabilità educativa*" (22-11-2012).